



COMUNE DI CARRU'

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.3 DEL 27/04/2023

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L'ANNO 2023.

L'anno duemilaventitre addì ventisette del mese di aprile alle ore 18:00 nella Sala Consiliare, si è riunito a norma di legge in sessione Ordinaria in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

COGNOME E NOME	PRESENZE
SCHELLINO Nicola - Presidente	Presente
SCIOLLA Christian - Vice Sindaco	Presente
LUBATTI Daniele - Consigliere	Presente
PEIRONE Emanuele - Consigliere	Giust.
CURTI Carol - Assessore	Presente
FILIPPI Gianluca - Consigliere	Presente
BRACCO Stefano - Assessore	Presente
BIARITZ Efrem - Consigliere	Presente
BERNARDIS BOTTA Mara - Consigliere	Presente
MARABOTTO Maria Paola - Consigliere	Presente
FILIPPI Francesco - Consigliere	Presente
ARNALDI Maggiorina - Consigliere	Presente
VEGLIA Massimo - Consigliere	Presente
 Totale Presenti:	 12
 Totale Assenti:	 1

È altresì presente l'Assessore esterno al bilancio, sign.ra MANCINI Simona che partecipa all'adunanza senza diritto di voto.

Assiste all'adunanza Dr.ssa Laura Baudino, Segretario Comunale, che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Sindaco:

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020-2023), che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI;

PRESO ATTO che, pur prevedendo l'abrogazione della I.U.C., la Legge n. 160/2019 fa salve le disposizioni relative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti;

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riguardo all'Allegato "A", che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti;

CONSIDERATO che a seguito della citata delibera n. 443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

DATO ATTO che detto metodo MTR è stato riformato con la successiva deliberazione n. 363/2021 ARERA, che ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, prevedendo un tool per l'elaborazione del PEF pluriennale 2022-2025;

RILEVATO che il nuovo metodo MTR-2, oltre a mantenere il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, regola anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani ed amplia i costi "riconosciuti" fino al "cancello" degli impianti e delle discariche, andando a premiare gli impianti di trattamento che valorizzano i rifiuti e, nel contempo, penalizzando i conferimenti in discarica;

PRESO ATTO che l'elaborazione del PEF pluriennale 2022-2025 deve avvenire utilizzando il tool allegato alla Determina n. 2/2021 della stessa Autorità per le Regolazione dell'Energia, Reti e Ambiente;

RILEVATO che la richiamata Determina n. 2/2021 ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

CONSIDERATO che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata;
- la redazione del PEF deve seguire le citate indicazioni del citato metodo MTR-2 elaborato da ARERA, che riporta i dati per tutto il secondo periodo regolatorio;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;

- i costi indicati nel PEF pluriennale consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2022 come da confermare per l'anno 2023, in ragione del fatto che l'MTR-2 prevede l'aggiornamento biennale del PEF, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni;

DATO ATTO che le bollette che verranno emesse dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenze e chiarezza nei confronti dell'utenza;

VERIFICATO che il nuovo metodo MTR-2, pur avendo sue specifiche particolarità, deve essere considerato la naturale continuazione dell'MTR del primo periodo regolatorio;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "*pay as you through*" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che, per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO che il successivo comma 652, consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti", di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che, in adesione al metodo alternativo suddetto, "le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti";

VISTO, altresì, l'art. 57-bis, del D.L. n. 124/2019 e s.m.i. che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652, fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: *utenze domestiche* ed *utenze non domestiche*;

DATO ATTO che nel caso del Comune di Carrù l'Ente di governo dell'Ambito (Egato), ai sensi dell'art. 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 competente all'approvazione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025 è l'Azienda Consortile Ecologica Monregalese (A.C.E.M.)- che in data 8.04.2022 ha inoltrato il PEF 2022-2025 che è stato validato con deliberazione n.ro 22 del 28.04.2022 dal Consiglio di Amministrazione;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2022-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

CONSIDERATO che la procedura di approvazione del PEF, già indicata all'art. 6 del metodo MTR, ora stabilito dall'art. 7 del metodo MTR-2, cosicché l'approvazione delle tariffe spetta esclusivamente ad ARERA, con l'attribuzione del compito di validazione in capo all'ente territorialmente competente (ETC) o, in sua assenza, del Comune;

VERIFICATO che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

ATTESO che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RILEVATO che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

TENUTO CONTO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

RILEVATO, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, avvalendosi della possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

DATO ATTO che la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati";

RITENUTO, dunque, che anche con il MTR-2 i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media, salvo sia possibile individuare il rifiuto conferito dalle diverse utenze, secondo la modalità puntuale;

VERIFICATO, altresì, che il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il "limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie", da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

PRESO ATTO che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno del suddetto limite di crescita che, per il secondo periodo regolatorio, non deve superare la misura dell'8,6%, ai sensi dell'articolo 4, del metodo MTR-2, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;

- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

CONSIDERATO che il metodo MTR-2 consente di includere fra i parametri che portano a determinare il limite di crescita delle tariffe anche eventuali costi derivanti dall'applicazione delle nuove norme introdotte dalla riforma ambientale, operata dal D.Lgs. n. 116/2020, pur dovendo mantenere il limite dell'8,6%;

PRESO ATTO che per la compilazione del PEF sono stati assunti dati contabili relativi al rendiconto dell'anno (a-2), ad eccezione dei costi preventivi, relativi ai costi generati dalla riforma ambientale, da costi per miglioramento qualitativo del servizio reso o per estensione del perimetro dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti;

DATO ATTO che i dati relativi al PEF sono quelli già acquisiti con il PEF pluriennale 2022-2025, validati nel corso del 2022, senza necessità di procedere alla revisione infra-periodo;

CONSIDERATO, altresì, che spetta ad ARERA l'approvazione del PEF, attraverso la verifica della coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) o del Comune in sua mancanza, sulla base della documentazione trasmessa;

VISTI i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente,

DATO ATTO che, considerando l'evoluzione normativa intervenuta che, peraltro, è ancora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI, nonché la procedura per l'approvazione delle tariffe per l'anno 2023;

CONSIDERATO che per la gestione TARI e per la determinazione delle tariffe occorre tenere conto anche delle disposizioni intervenute in ambito ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 116/2020, che ha riformato il codice ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il prospetto di PEF pluriennale, allegato alla presente deliberazione, contraddistinto dalla lettera "A", predisposto dall'Azienda Consortile Ecologica Monregalese (A.C.E.M.) - quale parte integrante e sostanziale della medesima;

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2023, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2023;

PRESO ATTO che il PEF relativo all'anno 2023 ammonta ad € 753.852,00;

RITENUTO di attribuire alle utenze domestiche il 61,75% del costo complessivo ed il restante 38,25% alle utenze non domestiche;

DATO ATTO che le tariffe TARI da applicare l'anno 2023, determinate in conformità alle disposizioni sopra descritte, risultano pari all'importo di cui all'allegato "C" della presente deliberazione;

DATO ATTO che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art. 1 comma 666, della più volte citata Legge n. 147 del 27/12/2013;

RICORDATO che la misura tariffaria per la TARI giornaliera è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo pari al 50%;

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2023, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2023, nel rispetto della procedura dettata dal nuovo metodo MTR-2 di ARERA;

CONSIDERATO che, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

RITENUTO, altresì, di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2023:

- prima rata: 16 settembre 2023
- seconda rata: 16 dicembre 2023
- con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16 settembre 2023.

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

VERIFICATO che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

ATTESO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2023;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, che dispone che il termine «per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione» e che «i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»;

VISTO il Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025 e il documento unico di Programmazione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 e 46 del 29/12/2022;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione è stato rilasciato, da parte del competente Responsabile del Servizio, il parere favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

TUTTO ciò premesso e considerato;

Con il seguente risultato della votazione, accertato dagli scrutatori-ricognitori di voti e proclamazioni dal sig. presidente:

Presenti n. 12 votanti n. 12 astenuti n. //, voti favorevoli n. 12, voti contrari n. //

D E L I B E R A

1. Che tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di prendere atto del PEF pluriennale e del PEF 2023 per la determinazione delle tariffe TARI 2023 predisposto dall'Azienda Consortile Ecologica Monregalese (A.C.E.M.) in qualità di Ente territorialmente competente in materia di approvazione dei PEF- corredato dalla relativa relazione di accompagnamento.
3. Di dare atto che il PEF 2023 ammonta ad € 753.852,00, come indicato all'allegato "A", come meglio specificato in premessa.
4. Di approvare le tariffe TARI per l'anno 2023, come indicate nell'allegato "B" al presente atto.
5. Di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2023:
prima rata: 16 settembre 2023
seconda rata: 16 dicembre 2023
con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16 settembre 2023.
6. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. 267/2000, come dettagliato in premessa.
7. Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero.

Inoltre, con votazione unanime e favorevole resa nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

Firmato digitalmente
Avv. Nicola Schellino

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente
Dr.ssa Laura Baudino



COMUNE DI CARRU'

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2023

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 1.465.906,00

1.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	3.000	% Calcolata	% Corretta
Numero Utenze domestiche	2.390	79,67	
Numero Utenze non domestiche	610	20,33	

1.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	3.242,00	8.429,20
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	858,50	4.730,34
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	45.055,80	112.639,50
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	930,00	8.174,70
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	1.415,50	9.271,53
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	4.521,00	35.354,22
108	Uffici, agenzie	365	8,21	9,30	8,21	4.975,87	40.851,89
109	Banche, istituti di credito e studi professionali	365	4,50	4,78	4,50	7.795,30	35.078,85
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	6.969,00	49.549,59
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	578,00	5.086,40
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	13.156,00	77.620,40
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	2.643,00	19.954,65
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	9.997,50	34.991,25
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	10.290,00	46.305,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	2.050,00	81.323,50
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	1.807,35	53.895,18
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	3.984,00	57.489,12
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	67,00	843,53
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	246,00	12.231,12
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	1.230,00	10.528,80

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **704.348,77**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{\text{tot. rifiuti}} * 100$

704.348,77 / 1.465.906,00 * 100 =

% Calcolata

48,05

% Corretta

47,00

1.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)

1.465.906,00

QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)

704.348,77

QTA rifiuti DOMESTICI (kg)

761.557,23

2) ENTRATE TARIFFARIE

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Dettaglio costi/detrazioni	Imponibile	Iva
PARTE FISSA - CSL: costi attività di spazzamento e lavaggio	33.835,00	11.047,00
PARTE FISSA - CC: costi comuni	134.231,00	0,00
PARTE FISSA - CK: costi di capitale	81.243,00	0,00
PARTE FISSA - RC: componente a congruaggio	-9.654,00	0,00
PARTE FISSA - DETRAZIONI di cui al comma 1.4 della Determina 2/DRIF/2020 (quota di parte fissa)	-3.380,00	0,00
PARTE VARIABILE - CRT: costi attività raccolta e trasporto rifiuti urbani indifferenziati	41.804,00	52.587,00
PARTE VARIABILE - CTS: costi attività trattamento e smaltimento rifiuti urbani	204.779,00	0,00
PARTE VARIABILE - CTR: costi attività trattamento e recupero rifiuti urbani	18.180,00	0,00
PARTE VARIABILE - CRD: costi attività raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	210.093,00	0,00
PARTE VARIABILE - AR: proventi vendita materiali ed energia derivante dai rifiuti	-24,00	0,00
PARTE VARIABILE - ARCONAI: ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI	-24.968,00	0,00
PARTE VARIABILE - RC: componente a congruaggio	7.459,00	0,00
PARTE VARIABILE - DETRAZIONI di cui al comma 1.4 della Determina 2/DRIF/2020 (quota di parte variabile)	-3.380,00	0,00

Totale entrate tariffarie di parte FISSA	247.322,00
Totale entrate tariffarie di parte VARIABILE	506.530,00

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE

753.852,00

(Parte Fissa + Parte Variabile)

2.1) RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE FISSA

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte fissa delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE FISSA	247.322,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze domestiche	197.041,44	79,67	
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze non domestiche	50.280,56	20,33	

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE VARIABILE

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte variabile delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza delle quantità di rifiuti prodotte.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE VARIABILE	506.530,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze domestiche	268.460,90	51,95	53,00
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze non domestiche	238.069,10	48,05	47,00

3) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

4) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

4.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
PERSONE SOLE	0,00	30,00
STAGIONALE	0,00	30,00
ZONA ESTERNA/PERSONA SOLA	0,00	47,50
ZONA ESTERNA	0,00	25,00
ESENZIONE FABBRICATI AGRICOLI	100,00	100,00
ESENZIONE INABITABILITA'	100,00	100,00
ESCLUSIONE RIFIUTI SPECIALI	100,00	100,00
ESCLUSIONE INIDONEITA' PROD. RIFIUTI	100,00	100,00

4.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	PERSONE SOLE	87.036,68	693
	ZONA ESTERNA/PERSONA SOLA	39.348,60	188
	ESENZIONE FABBRICATI AGRICOLI	707,00	8
	ESENZIONE INABITABILITA'	15.425,50	111
Utenza domestica (2 componenti)	ZONA ESTERNA	36.257,33	175
	ESENZIONE FABBRICATI AGRICOLI	713,00	2
	ESENZIONE INABITABILITA'	8.998,00	40
Utenza domestica (3 componenti)	ZONA ESTERNA	21.050,61	91
	ESENZIONE FABBRICATI AGRICOLI	184,00	2
	ESENZIONE INABITABILITA'	1.422,65	5
Utenza domestica (4 componenti)	ZONA ESTERNA	12.594,95	57
	ESENZIONE FABBRICATI AGRICOLI	301,00	1
	ESENZIONE INABITABILITA'	353,00	2
Utenza domestica (5 componenti)	ZONA ESTERNA	4.774,96	23
	ESENZIONE INABITABILITA'	165,00	1
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	ZONA ESTERNA	1.160,00	7

4.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	ZONA ESTERNA	1.037,00	1.037,00
	ESENZIONE FABBRICATI AGRICOLI	461,00	461,00
Campeggi, distributori carburanti	STAGIONALE	140,00	140,00
	ZONA ESTERNA	435,00	435,00
Esposizioni, autosaloni	ZONA ESTERNA	8.618,00	8.618,00
	ESENZIONE FABBRICATI AGRICOLI	425,00	425,00
	ESENZIONE INABITABILITA'	2.385,00	2.385,00
	ESCLUSIONE RIFIUTI SPECIALI	1.030,00	1.030,00
Alberghi con ristorante	ZONA ESTERNA	293,00	293,00
Alberghi senza ristorante	STAGIONALE	199,00	199,00
	ZONA ESTERNA	175,00	175,00
Uffici, agenzie	ZONA ESTERNA	1.023,00	1.023,00
	ESENZIONE INABITABILITA'	84,00	84,00
Banche, istituti di credito e studi professionali	ZONA ESTERNA	3.204,00	3.204,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria,	ZONA ESTERNA	284,00	284,00

cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli			
	ESENZIONE INABITABILITA'	1.304,00	1.304,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	ZONA ESTERNA	2.457,00	2.457,00
	ESENZIONE INABITABILITA'	1.831,00	1.831,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	ZONA ESTERNA	180,00	180,00
	ESCLUSIONE RIFIUTI SPECIALI	1.899,00	1.899,00
Attività industriali con capannoni di produzione	ZONA ESTERNA	5.591,00	5.591,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	ZONA ESTERNA	3.497,00	3.497,00
	ESENZIONE INABITABILITA'	2.221,00	2.221,00
	ESCLUSIONE RIFIUTI SPECIALI	840,00	840,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	ZONA ESTERNA	707,00	707,00
Bar, caffè, pasticceria	ZONA ESTERNA	45,00	45,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	ESENZIONE INABITABILITA'	56,00	56,00
	ESCLUSIONE RIFIUTI SPECIALI	680,00	680,00
	ESCLUSIONE INIDONEITA' PROD. RIFIUTI	16,00	16,00

4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	142.557,78	987	126.425,28	570,80
Utenza domestica (2 componenti)	128.774,44	757	119.063,44	671,25
Utenza domestica (3 componenti)	62.904,89	336	61.298,24	306,25
Utenza domestica (4 componenti)	39.714,95	225	39.060,95	207,75
Utenza domestica (5 componenti)	11.881,46	70	11.716,46	63,25
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.318,00	15	2.318,00	13,25

4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.242,00	2.781,00	2.521,75
102-Campeggi, distributori carburanti	858,50	858,50	707,75
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	45.055,80	41.215,80	39.061,30
105-Alberghi con ristorante	930,00	930,00	856,75
106-Alberghi senza ristorante	1.415,50	1.415,50	1.312,05
107-Case di cura e riposo	4.521,00	4.521,00	4.521,00
108-Uffici, agenzie	4.975,87	4.891,87	4.636,12
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	7.795,30	7.795,30	6.994,30
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	6.969,00	5.665,00	5.594,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	578,00	578,00	578,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	13.156,00	11.325,00	10.710,75
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.643,00	744,00	699,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	9.997,50	9.997,50	8.599,75
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	10.290,00	7.229,00	6.354,75
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2.050,00	2.050,00	1.873,25
117-Bar, caffè, pasticceria	1.807,35	1.807,35	1.796,10
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3.984,00	3.232,00	3.232,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	67,00	67,00	67,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	246,00	246,00	246,00
121-Discoteche, night club	1.230,00	1.230,00	1.230,00

5) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

5.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	126.425,28	0,84	0,84	106.197,24	0,47030	59.457,81
Utenza domestica (2 componenti)	119.063,44	0,98	0,98	116.682,17	0,54868	65.327,73
Utenza domestica (3 componenti)	61.298,24	1,08	1,08	66.202,10	0,60467	37.065,21
Utenza domestica (4 componenti)	39.060,95	1,16	1,16	45.310,70	0,64946	25.368,52
Utenza domestica (5 componenti)	11.716,46	1,24	1,24	14.528,41	0,69425	8.134,15
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.318,00	1,30	1,30	3.013,40	0,72784	1.687,13
				351.934,02		197.040,55

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
197.041,44	/	351.934,02	=	0,55988

5.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	570,80	0,60	1,00	0,60	342,48	63,94516	36.499,90
Utenza domestica (2 componenti)	671,25	1,40	1,80	1,40	939,75	149,20537	100.154,10
Utenza domestica (3 componenti)	306,25	1,80	2,30	1,80	551,25	191,83547	58.749,61
Utenza domestica (4 componenti)	207,75	2,20	3,00	2,20	457,05	234,46558	48.710,22
Utenza domestica (5 componenti)	63,25	2,90	3,60	2,90	183,43	309,06826	19.548,57
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	13,25	3,40	4,10	3,40	45,05	362,35590	4.801,22
					2.519,01		268.463,62

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
761.557,23	/	2.519,01	=	302,32402

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
268.460,90	/	761.557,23	=	0,35252

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	2.781,00	889,92	0,20854	579,95
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	858,50	575,20	0,43663	374,85
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,24764	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	41.215,80	12.364,74	0,19551	8.058,10
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	930,00	995,10	0,69731	648,50
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	1.415,50	1.132,40	0,52135	737,97
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	4.521,00	4.294,95	0,61911	2.799,00
108-Uffici, agenzie	1,00	1,13	1,00	4.891,87	4.891,87	0,65169	3.187,98
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,58	0,55	7.795,30	4.287,42	0,35843	2.794,07
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	5.665,00	4.928,55	0,56697	3.211,89
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	578,00	618,46	0,69731	403,05
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	11.325,00	8.154,00	0,46922	5.313,92
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	744,00	684,48	0,59955	446,07
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	9.997,50	4.298,93	0,28023	2.801,60
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	7.229,00	3.975,95	0,35843	2.591,09
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	2.050,00	9.922,00	3,15418	6.466,07
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	1.807,35	6.578,75	2,37215	4.287,31
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	3.232,00	5.688,32	1,14697	3.707,01
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	67,00	103,18	1,00360	67,24

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	246,00	1.490,76	3,94924	971,51
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	1.230,00	1.279,20	0,67776	833,64
					77.154,18		50.280,82

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
50.280,56	/	77.154,18	=	0,65169

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	2.521,75	6.556,55	1,03290	2.604,72
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	707,75	3.899,70	2,18896	1.549,24
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	1,23551	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	39.061,30	97.653,25	0,99318	38.794,90
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	856,75	7.530,83	3,49200	2.991,77
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	1.312,05	8.593,93	2,60212	3.414,11
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	4.521,00	35.354,22	3,10665	14.045,16
108-Uffici, agenzie	8,21	9,30	8,21	4.636,12	38.062,55	3,26159	15.121,12
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	4,50	4,78	4,50	6.994,30	31.474,35	1,78772	12.503,85
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	5.594,00	39.773,34	2,82459	15.800,76
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	578,00	5.086,40	3,49598	2.020,68
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	10.710,75	63.193,43	2,34389	25.104,82
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	699,00	5.277,45	2,99939	2.096,57
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	8.599,75	30.099,13	1,39045	11.957,52
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	6.354,75	28.596,38	1,78772	11.360,51
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	1.873,25	74.311,83	15,75970	29.521,86
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	1.796,10	53.559,70	11,84659	21.277,66
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	3.232,00	46.637,76	5,73261	18.527,80
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	67,00	843,53	5,00163	335,11
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	246,00	12.231,12	19,75226	4.859,06
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	1.230,00	10.528,80	3,40063	4.182,77
					599.264,25		238.069,99

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
238.069,10	/	599.264,25	=	0,39727

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,55988	0,47030	0,60	302,32402	0,35252	63,94516
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,55988	0,54868	1,40	302,32402	0,35252	149,20537
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,55988	0,60467	1,80	302,32402	0,35252	191,83547
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,55988	0,64946	2,20	302,32402	0,35252	234,46558
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,55988	0,69425	2,90	302,32402	0,35252	309,06826
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,55988	0,72784	3,40	302,32402	0,35252	362,35590

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,65169	0,20854	2,60	0,39727	1,03290
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,65169	0,43663	5,51	0,39727	2,18896
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,65169	0,24764	3,11	0,39727	1,23551
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,65169	0,19551	2,50	0,39727	0,99318
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,65169	0,69731	8,79	0,39727	3,49200
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,65169	0,52135	6,55	0,39727	2,60212
107-Case di cura e riposo	0,95	0,65169	0,61911	7,82	0,39727	3,10665
108-Uffici, agenzie	1,00	0,65169	0,65169	8,21	0,39727	3,26159
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,65169	0,35843	4,50	0,39727	1,78772
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,65169	0,56697	7,11	0,39727	2,82459
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,65169	0,69731	8,80	0,39727	3,49598
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,65169	0,46922	5,90	0,39727	2,34389
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,65169	0,59955	7,55	0,39727	2,99939
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,65169	0,28023	3,50	0,39727	1,39045
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,65169	0,35843	4,50	0,39727	1,78772
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,65169	3,15418	39,67	0,39727	15,75970
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,65169	2,37215	29,82	0,39727	11,84659
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,65169	1,14697	14,43	0,39727	5,73261
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,65169	1,00360	12,59	0,39727	5,00163
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,65169	3,94924	49,72	0,39727	19,75226
121-Discoteche, night club	1,04	0,65169	0,67776	8,56	0,39727	3,40063

8) PIANO FINANZIARIO

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	197.041,44	268.460,90	465.502,34
ATTIVITA' PRODUTTIVE	50.280,56	238.069,10	288.349,66
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	247.322,00	506.530,00	753.852,00

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	59.457,81	36.499,90	95.957,71
Utenza domestica (2 componenti)	65.327,73	100.154,10	165.481,83
Utenza domestica (3 componenti)	37.065,21	58.749,61	95.814,82
Utenza domestica (4 componenti)	25.368,52	48.710,22	74.078,74
Utenza domestica (5 componenti)	8.134,15	19.548,57	27.682,72
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.687,13	4.801,22	6.488,35
Totale	197.040,55	268.463,62	465.504,17

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	579,95	2.604,72	3.184,67
Campeggi, distributori carburanti	374,85	1.549,24	1.924,09
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	8.058,10	38.794,90	46.853,00
Alberghi con ristorante	648,50	2.991,77	3.640,27
Alberghi senza ristorante	737,97	3.414,11	4.152,08
Case di cura e riposo	2.799,00	14.045,16	16.844,16
Uffici, agenzie	3.187,98	15.121,12	18.309,10
Banche, istituti di credito e studi professionali	2.794,07	12.503,85	15.297,92
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3.211,89	15.800,76	19.012,65
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	403,05	2.020,68	2.423,73
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5.313,92	25.104,82	30.418,74
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	446,07	2.096,57	2.542,64
Attività industriali con capannoni di produzione	2.801,60	11.957,52	14.759,12
Attività artigianali di produzione beni specifici	2.591,09	11.360,51	13.951,60
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6.466,07	29.521,86	35.987,93
Bar, caffè, pasticceria	4.287,31	21.277,66	25.564,97
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3.707,01	18.527,80	22.234,81
Plurilicenze alimentari e/o miste	67,24	335,11	402,35
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	971,51	4.859,06	5.830,57
Discoteche, night club	833,64	4.182,77	5.016,41
Totale	50.280,82	238.069,99	288.350,81

TOTALE GETTITO	247.321,37	506.533,61	753.854,98
-----------------------	-------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA ENTRATE TARIFFARIE: 100,00%



COMUNE DI CARRU'

PROVINCIA DI CUNEO

**PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI ANNO 2023**

D.P.R. 158/99

PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI “tributo comunale sui rifiuti” anno 2023, relativo alla gestione dei rifiuti urbani.

Si premette che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;
- nel territorio in cui opera il Comune di Carrù è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;
- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- la successiva deliberazione n. 363/2021/R/RIF, con la quale ARERA ha pubblicato l'aggiornamento del Metodo tariffario Rifiuti (MTR-2) che disciplina le tariffe del servizio integrato dei rifiuti per il secondo periodo regolato 2022-2025;
- vista la bozza del P.E.F. – MTR ARERA 2022-2025, in particolare per ciò che concerne l'anno 2023 – predisposta dal Consorzio rifiuti A.C.E.M., da validarsi dallo stesso Consorzio.

Il su citato Piano finanziario ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della tassa comunale su rifiuti TARI.

Il tributo deve coprire il 100% del totale del PEF 2023, e che presenta un totale di €. 753.852, suddiviso tra costi fissi e variabili.

Il Piano Finanziario prevede una relazione descrittiva che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il Comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Carrù si pone.

Obiettivo d'igiene urbana

L'obiettivo generale è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale, agendo su due livelli: una efficace sensibilizzazione per consolidare l'idea che non sporcare fa risparmiare e rende l'ambiente più vivibile; incentivare i controlli per fermare i fenomeni di abbandono.

Il servizio attualmente viene reso, per ciò che concerne l'ordinario servizio di pulizia strade e piazze, attraverso l'utilizzo di spazzatrice meccanica con frequenza mono/bisettimanale attraverso la suddivisione delle zone di intervento per ciò che concerne le aree di competenza comunale.

Nell'ottica del miglioramento dell'igiene urbana vengono altresì forniti da parte del Calso SPA DI Dogliani un servizio integrativo di pulizia piazze in occasione dell' svolgimento del mercato settimanale ed in occasione di sagre e manifestazioni e un servizio di pulizia straordinaria nella zona della discoteca la domenica. Si provvede inoltre allo svuotamento dei cestini in Piazza Mercato e Piazza Divisione Alpina Cuneense e al lavaggio dei cassonetti dell'organico e dell'RSU due volte l'anno.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una continua campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc.) nonché attraverso una sensibilizzazione sulle modalità in cui effettuare gli acquisti (per esempio attenzione all'acquisto degli imballaggi). Il raggiungimento di tali obiettivi, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà potenzialmente ridurre i costi dei passaggi porta a porta.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo, per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato, per il quale si devono sostenere costi elevati per il servizio di trasporto e smaltimento.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) raccolta differenziata

La raccolta differenziata viene realizzata nel territorio comunale attraverso:

- raccolta domiciliare per umido;
- raccolta domiciliare per carta, plastica e alluminio;
- raccolta domiciliare per rifiuto secco (indifferenziabile);
- raccolta domiciliare verde ed ingombranti;
- raccolta di vetro, pile, farmaci scaduti ed oli di friggitura esausti.

Il servizio di raccolta domiciliare del verde e degli ingombranti sono stati attivati nel corso del 2016.

Il Comune consegna annualmente e gratuitamente ai cittadini il materiale necessario per la raccolta a domicilio dei vari tipi di rifiuti differenziati.

b) trattamento e riciclo dei materiali raccolti

tutto il materiale conferito risultante dalla raccolta differenziata è avviato al recupero tramite aziende specializzate. I ricavi ottenuti dalla vendita del materiale derivante dalla raccolta differenziata vengono riconosciuti dal gestore della raccolta, A.C.E.M. Azienda Consortile Ecologica Monregalese, come benefit annualmente calcolato a consuntivo.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2023, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi esposti nel PEF MTR-2 ARERA per il 2023, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO

la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità), prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione della categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alla quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

La redazione del Piano Finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo stabilito da ARERA ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- 1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- 2. il piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Carrù conta n. 4387 abitanti (dato riferito al 31/12/2022).

MODELLO ATTUALE DEL SERVIZIO E RISULTATI RELATIVI

Il Comune svolge il servizio di gestione dei rifiuti urbani su tutto il territorio comunale tramite l' **A.C.E.M. Azienda Consortile Ecologica Monregalese** con sede legale a Mondovì (CN), in Piazza Santa Maria Maggiore 10, C.F. e P.IVA 01958350041.

Il servizio di raccolta è effettuato dall'ACEM tramite il **CALSO SPA** con sede legale a Dogliani (Cn) – Viale Gabetti 23/B e tramite la Coop. Sociale **PROTEO** – Via Aosta 42 – Mondovì. I contratti sono in scadenza del corrente anno 2023.

Il servizio di smaltimento/trattamento rifiuti è effettuato dall'ACEM tramite la **S.M.A. SRL** con sede a Ceva, Via Case Rosse 1.

I servizi svolti dall'Azienda sono i seguenti:

- *raccolta domiciliare della carta: servizio porta a porta - frequenza quindicinale;*
- *raccolta domiciliare della plastica e alluminio: servizio porta a porta - frequenza quindicinale;*
- *raccolta domiciliare organico: servizio porta a porta – frequenza bisettimanale;*
- *raccolta domiciliare organico estivo: servizio porta a porta – frequenza trisettimanale nel concentrico del paese;*
- *raccolta RSU indifferenziati: frequenza settimanale;*
- *raccolta domiciliare del verde da aprile a novembre;*
- *raccolta domiciliare degli ingombranti a chiamata, 4 volte l'anno*
- *raccolta di vetro, pile, farmaci scaduti ed oli di friggitura esausti presso gli appositi contenitori in paese;*
- *servizio pulizia piazze in occasione dello svolgimento del mercato settimanale ed in occasione di sagre e manifestazioni.*
- *Servizio pulizia straordinaria zona discoteca di domenica*
- *Svuotamento cestini Piazza Mercato e Piazza Divisione Alpina Cuneense la domenica*
- *Lavaggio cassonetti organico e rsu due volte l'anno*

Il Comune esercita inoltre con proprio personale tecnico e amministrativo il controllo sulla gestione del servizio affidato e provvede, tramite il servizio tributi comunale, alla gestione amministrativa della TARI.

Per le funzioni svolte in proprio dal Comune i costi sostenuti sono esposti nel Piano Finanziario.

Per i servizi svolti da A.C.E.M. Azienda Consortile Ecologica Monregalese, l'Azienda espone a consuntivo la situazione economica di tutti i servizi resi secondo affidamento e fornisce i dati circa la quantità dei rifiuti trattati.

PROSPETTI ECONOMICO FINANZIARI

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo stabilito da ARERA.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende rendere alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG: costi operativi di gestione
- b) CC: costi comuni
- c) CK: costi d'uso del capitale

Ciascuna macrocategoria è a sua volta divisa in più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive

COSTI DI GESTIONE

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana.

Possono essere divisi in:

CSL: costo di spazzamento e lavaggio delle strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT: costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani indifferenziati

CTS: costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani

CRD: costi raccolta e trasporto differenziata

CTR: costi di trattamento e recupero rifiuti urbani

CC: costi comuni che a loro volta comprendono:

CARC: costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti

CG: costi generali di gestione

CCD: costi relativi ai crediti inesigibili

CO-al: altri costi

CK: costi d'uso del capitale che a loro volta comprendono:

AMM: ammortamenti

ACC: accantonamenti (per gestione post-operativa discariche e per crediti)

R: Remunerazione del capitale investito

IVA indetraibile

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

- a) fissi : CSL + CC+ CK + IVA INDETRAIBILE
- b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR + IVA INDETRAIBILE

A tali costi sono detratti:

1) da costi variabili:

- $b(AR)$: proventi vendita materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing

- $b(1+w)AR$ sc: ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal Conai

Per il 2023 vengono portati in conguaglio:

1) fissi:

-componente a conguaglio relativa a costi fissi RC_{tf}

-detrazioni di cui al comma 1.4 determina 2/DRIF/2021

2) variabili:

-componente a conguaglio relativa a costi variabili $RC_{tot\ tv}$

-detrazioni di cui al comma 1.4 determina 2/DRIF/2021

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione del rifiuto. I costi fissi evidenziati nel PEF – MTR 2 ARERA – (ottenuti applicando le detrazioni ed i conguagli su citati) ammontano a totali €. 247.322,00, mentre i costi variabili (ottenuti applicando le detrazioni ed i conguagli su citati) ammontano a totali €. 506.530,00.

TOTALE COSTI FISSI	247.322,00	33%
TOTALE COSTI VARIABILI	506.530,00	67%

DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

I costi, detrazioni e componenti a conguaglio esposti nel PEF – MTR 2 ARERA, per l'anno 2023, sono i seguenti, suddivisi tra componenti di parte fissa e di parte variabile:

COSTI FISSI	Imponibile	Iva
CSL	33.835,00	
CC	134.231,00	
CK	81.243,00	
RC: componente a conguaglio	-9.654,00	
Iva indetraibile		11.047,00
Detrazioni Derermina 2/DRIF 2020		-3.380,00
TOTALE COSTI FISSI		247.322,00
COSTI VARIABILI	Imponibile	Iva
CRT	41.804,00	
CTS	204.779,00	
CTR	18.180,00	
CRD	210.093,00	
AR	-24,00	
ARCONAI	-24.968,00	
RC: componente a conguaglio	7.459,00	
IVA INDETRAIBILE		52.587,00
Detrazioni Derermina 2/DRIF 2020		-3.380,00
TOTALE COSTI VARIABILI		506.530,00
TOTALE COSTI (fissi+variabili)		753.852,00

-

-

TARIFFE GIORNALIERE 2023

Utenze	Tariffe TARI giornaliere Tariffa/mq/giorno
Occupazioni mercatali NON ALIMENTARI – cat. 133	€. 0,014
Occupazioni mercatali ALIMENTARI (Non ortofrutta, pescheria, fiori)	€. 0,028
Occupazioni mercatali ALIMENTARI (Ortofrutta, pescheria, fiori)	€. 0,097
Espositori/autosaloni	€. 0,0049
Spettacoli viaggianti	€. 0,017
Ristoranti, pizzerie	€. 0,0777
Bar	€. 0,058